

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (Mod.06-00/07)

Art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

1. Dati di revisione e Ambito di applicazione

1.1. Premessa

Il presente documento è elaborato per tutti i contratti di fornitura e/o installazione di attrezzature e/o tecnologie sanitarie comprensivi di attività manutenzione per i quali, a norma dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., trova applicazione l'obbligo di elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Il presente documento è allegato al contratto in oggetto quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

1.2. Finalità

Il presente documento è redatto dal Datore di lavoro committente al fine di garantire il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in capo ai datori di lavoro di seguito individuati e precisamente:

- ✓ fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività
- ✓ cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto
- ✓ coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

1.3. Oggetto

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GAS MEDICINALI AIC,
GAS MEDICINALI F.U, GAS DISPOSITIVI MEDICI, GAS DI
LABORATORIO, GAS TECNICI, GAS SPECIALI E RELATIVI SERVIZI
INTEGRATI (PRESTAZIONE PRINCIPALE), NONCHÉ SERVIZIO
INTEGRATO DI VERIFICA E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI
DISTRIBUZIONE, PRODUZIONE E DI STOCCAGGIO (PRESTAZIONE
SECONDARIA) PER LE AZIENDE DELL'AREA SOVRAZONALE
PIEMONTE SUD-EST (ASL AL, ASL AT, AOU AL). RIPUBBLICAZIONE.**

LOTTO 3 A.O.U DI ALESSANDRIA

1.4. Indice delle revisioni

| REVISIONE | DATA | MODIFICA | FIRMA |
|-----------|------------|-----------------------------------|--|
| 00 | 18/03/2025 | Prima stesura – DUVRI preliminare | Digitale tra gli atti della gara del solo Datore di lavoro committente |
| 01 | XX/XX/XXXX | | |
| 02 | XX/XX/XXXX | | |

1.5. Approvazione

Data, ___/___/___

Il Datore di Lavoro dell'Azienda Appaltatrice

Sig./Dott./Ing. _____

Il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente

Sig./Dott./Ing. _____

SOMMARIO

| | |
|--|---------------------------------------|
| 1. DATI DI REVISIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE | 1 |
| 1.1. PREMESSA | 1 |
| 1.2. FINALITÀ | 1 |
| 1.3. OGGETTO | 1 |
| 1.4. INDICE DELLE REVISIONI | 2 |
| 1.5. APPROVAZIONE | 2 |
| SOMMARIO | 3 |
| 2. ORGANIGRAMMI RIFERITI ALLE AZIENDE INTERESSATE | 4 |
| 2.1. ORGANIGRAMMA DELL'AZIENDA COMMITTENTE | 4 |
| 2.2. ORGANIGRAMMA DELL'AZIENDA APPALTATRICE | 5 |
| 2.3. ORGANIGRAMMI DI AZIENDE TERZE COINVOLTE CON L'ATTIVITÀ A CONTRATTO | 5 |
| 3. PROCEDIMENTO ADOTTATO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI | 6 |
| 3.1. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI | 6 |
| 3.2. DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DALL'AZIENDA APPALTATRICE | 7 |
| 3.3. RIFERIMENTI AZIENDALI DI INTERESSE PER LE VALUTAZIONI ESPRESSE | 7 |
| 3.4. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO | 7 |
| 4. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ A CONTRATTO | 8 |
| 4.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA COMMITTENZA E DELLE MODALITÀ DI LAVORO | 8 |
| 4.2. INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE GENERALI | 8 |
| 4.3. SUBAPPALTO | ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO. |
| 5. MISURE E NORME COMPORTAMENTALI DI CARATTERE GENERALE | 9 |
| 5.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NELLE PERTINENZE DELL'AZIENDA COMMITTENTE | 9 |
| 5.2. DIVIETI | 9 |
| 5.3. INDICAZIONI PER LA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA CON AUTOMEZZI E PER LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO | 10 |
| 5.4. INDICAZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE E LA CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI PRESIDI ASO ANCHE CON UTILIZZO DI ATTREZZATURE PER IL TRASPORTO | 11 |
| 5.5. UTILIZZO DI IMPIANTI ELEVATORI | 12 |
| 5.6. RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO | 12 |
| 5.7. GESTIONE DELLE EMERGENZE | 13 |
| 6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE | 14 |
| 6.1. ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'AZIENDA APPALTATRICE | 14 |
| 6.2. SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE DALL'AZIENDA APPALTATRICE | 14 |
| 6.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PER FASE DI LAVORO | 14 |
| 6.4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AZIENDA COMMITTENTE INTERFERENTI CON LE ATTIVITÀ A CONTRATTO | 16 |
| 6.5. RISCHI SEGNALATI DALL'AZIENDA APPALTATRICE | 20 |
| 6.6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE | 20 |
| 6.7. RIEPILOGO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE | 21 |
| 6.8. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA | 22 |

2. Organigrammi riferiti alle Aziende interessate

2.1. Organigramma dell'Azienda Committente

| Azienda Committente | Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo | |
|--|---|---|
| Informazioni di carattere generale | Sede legale: Via Venezia 16 – 15121 Alessandria (AL) Centralino: 0131/206111 – P. IVA: 01640560064 | |
| Funzione organizzativa | Ruolo per la sicurezza | Nominativo e recapiti |
| Direttore S.C. | Datore di lavoro committente | Ing. Roberta Bellini |
| RUP | Preposto per il contratto – responsabile applicazione procedura P08 | Ing. Gabriele Cauli |
| DEC | Preposto per il contratto | DA INDIVIDUARE AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA |
| | Preposto per il contratto | |
| Direttori di Struttura Complessa o Responsabili di Strutture semplici a valenza aziendale o dipartimentale | Dirigenti | Elenco nominativo disponibile presso la S.S.a. Servizio di prevenzione e protezione |
| Responsabile S.S.a Servizio di Prevenzione e Protezione | Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | Dott. Federico Modeo |
| Responsabile S.S.a. Medico Competente | Medico Competente coordinatore | Dott.ssa Alida Cotroneo |
| Direttore Medico dei Presidi | Responsabile delle emergenze | Dott.ssa Alida Cotroneo |
| Direttore S.C. Fisica Sanitaria | Esperto in radioprotezione | Dott.ssa Paola Isoardi |
| S.S.a. Medico Competente | Medico Autorizzato | Dott.ssa Alida Cotroneo |
| S.S. Nuove opere | Responsabile Tecnico Sicurezza Antincendio | Ing.Illaria Ferrari |
| S.S. Nuove Opere | Responsabile Amianto | Geom. Giuseppe Calbrese |
| S.C. Fisica Sanitaria | Esperto Responsabile della Sicurezza del Sito di Risonanza Magnetica | Dott.ssa Daria Valentini |
| S.C. Fisica Sanitaria | Addetto sicurezza laser | Dott.ssa Daria Valentini |
| Tutta l'azienda | Lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze | Elenco nominativo disponibile presso la S.S.a. Servizio di prevenzione e protezione |

2.2. Organigramma dell'Azienda Appaltatrice

| Azienda Committente | |
|---|-----------------------|
| Sede legale | |
| Telefono | |
| P. IVA e C.F. | |
| Posizione INPS | |
| Posizione INAIL | |
| Posizione CCIAA | |
| Ruolo per la sicurezza | Nominativo e recapiti |
| Legale rappresentante – Datore di lavoro | |
| Dirigente delegato dal datore di lavoro | |
| Dirigenti coinvolti nel contratto | |
| Responsabile applicazione procedura P08 | |
| Preposti coinvolti nel contratto | |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | |
| Medico Competente coordinatore | |
| Eventuali altre figure per la sicurezza | |

2.3. Organigrammi di aziende terze coinvolte con l'attività a contratto

| Azienda Committente | |
|---|-----------------------|
| Sede legale | |
| Telefono | |
| P. IVA e C.F. | |
| Posizione INPS | |
| Posizione INAIL | |
| Posizione CCIAA | |
| Ruolo per la sicurezza | Nominativo e recapiti |
| Legale rappresentante – Datore di lavoro | |
| Dirigente delegato dal datore di lavoro | |
| Dirigenti coinvolti nel contratto | |
| Responsabile applicazione procedura P08 | |
| Preposti coinvolti nel contratto | |
| Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione | |
| Medico Competente coordinatore | |
| Eventuali altre figure per la sicurezza | |

3. Procedimento adottato per la valutazione dei rischi interferenziali

3.1. Modalità di individuazione e valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi interferenziali è effettuata dal Datore di Lavoro committente secondo le modalità definite nella Procedura Aziendale n.07 denominata “Gestione del processo di approvvigionamento” che descrive le fasi di lavoro per la gestione dei procedimenti di gara con specifici riferimenti agli adempimenti minimi per la salute e la sicurezza dei lavoratori coinvolti.

L’attività di valutazione e gestione del rischio connesso ha avvio dalla fase di definizione dei requisiti legali dell’attrezzatura fornita garantendo che questa sia provvista dalle certificazioni previste, che sia installata “a regola d’arte” previa verifica di conformità dei luoghi e degli impianti collegati ad essa da parte della struttura operativa aziendale il cui Dirigente è in possesso di apposita Delega di funzioni (ex art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).

Definiti i documenti contrattuali il Datore di Lavoro committente compila e modifica per le parti di interesse il presente modulo e lo allega quale DUVRI preliminare in conformità alle previsioni di cui all’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Il modulo è predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione e rappresenta una ricognizione generale dei rischi presumibili riscontrabili nelle attività di manutenzione ed è successivamente completato e integrato dal Datore di Lavoro committente tenendo conto delle specificità dell’attività che verrà affidata all’Azienda Appaltatrice.

Una volta aggiudicato il procedimento il Datore di Lavoro committente sottopone il DUVRI preliminare al Datore di Lavoro dell’Azienda Appaltatrice sia per il completamento delle sezioni di competenza sia per le integrazioni delle valutazioni espresse in relazione alle specifiche modalità di lavoro dell’Aggiudicatario. La versione sottoscritta è pertanto da considerarsi il DUVRI definitivo allegato al contratto quale parte integrale e sostanziale.

Dall’avvio dell’attività, il Datore di Lavoro committente vigilerà sul rispetto degli obblighi previsti dagli artt. 23 e 24 del D.Lgs.81/08 oltre alla diffusione da parte del Datore di Lavoro dell’Azienda Appaltatrice di tutte le informazioni necessarie agli utilizzatori finali per una fruizione in sicurezza di quanto acquistato/installato (manuali d’uso, istruzioni, segnaletica, ...). Lo stesso Datore di Lavoro dell’Azienda appaltatrice effettuerà un’adeguata formazione e addestramento all’uso dell’attrezzatura e/o dell’impianto agli utilizzatori stessi.

Il Datore di Lavoro committente e il Datore di lavoro dell’Azienda Appaltatrice garantiranno la cooperazione e il coordinamento secondo le modalità descritte nel paragrafo 3.4. e, laddove si rendesse necessario, concorderanno successive revisioni al presente documento.

Si precisa che il presente documento ha per oggetto i soli rischi da interferenze e che sono esclusi i rischi propri dell’attività del Datore di Lavoro dell’Azienda Appaltatrice che sono il capo allo stesso secondo quanto previsto dall’art. 17 del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

3.2. Documentazione prodotta dall'Azienda Appaltatrice

3.3. Riferimenti aziendali di interesse per le valutazioni espresse

- ✓ Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Ospedaliera
- ✓ Piani di Emergenza dell'Azienda Ospedaliera
- ✓ Manuale "Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro"
- ✓ DVA 77 – "Piano di risposta alle emergenze cliniche intraospedaliere"
- ✓ P 07 – "Gestione del processo di approvvigionamento"
- ✓ P 08 – "Gestione degli impianti e delle apparecchiature di processo"
- ✓ P 30 – "Procedura gestione degli infortuni, incidenti comportamenti pericolosi"
- ✓ Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui Fattori di Rischio ad essa correlati
- ✓ Documentazione relativa al contratto

3.4. Cooperazione e coordinamento

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente documento e per ogni eventuale variazione e/o modifica delle condizioni di lavoro e/o problematiche legate alle attività i Datori di Lavoro individuati cooperano reciprocamente fornendo ogni informazione utile alla gestione dei rischi.

Nello specifico il Datore di Lavoro dell'Azienda Appaltatrice si impegna ad interrompere ogni attività in caso di situazioni di rischio tali da compromettere la salute e la sicurezza di lavoratori di entrambe le aziende, dei pazienti e di terze persone eventualmente presenti.

I Datori di lavoro firmatari del presente documento concordano di trasmettersi reciprocamente le informazioni necessarie secondo i seguenti canali comunicativi:

- ✓ Riunioni di cooperazione e coordinamento opportunamente verbalizzate
- ✓ Comunicazioni e-mail

Al fine di garantire un efficiente sistema di comunicazione, si condividono gli estratti delle procedure dell'Azienda Committente che possono essere di interesse per l'Azienda Appaltatrice:

1. **P 08 – "Gestione degli impianti e delle apparecchiature di processo"** – da applicarsi in tutti i casi in cui un lavoratore dell'Azienda Appaltatrice o un suo responsabile rilevi un malfunzionamento o delle rotture di elementi strutturali, impiantistici o di apparecchiature dell'ASO che possono comportare un rischio per gli utilizzatori. (ALLEGATO 2)
2. **P 30 – "Procedura gestione degli infortuni, incidenti comportamenti pericolosi"** – da applicarsi in caso di infortuni di lavoratori dell'Azienda Appaltatrice presso i locali dell'Azienda Ospedaliera. La procedura prevede che:

- a. l'infortunato venga adeguatamente soccorso nelle modalità descritte nel paragrafo 5.7
- b. il Datore di Lavoro provvede agli adempimenti previsti a suo carico in materia di trasmissione delle denunce di infortunio
- c. al fine di consentire all'Azienda Ospedaliera di intervenire su eventuali criticità e/o problematiche connesse all'infortunio, il Datore di Lavoro dell'Azienda Appaltatrice trasmette al Datore di Lavoro Committente e al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASO la comunicazione dell'infortunio avendo cura di riportare le seguenti informazioni minime:
 - i. qualifica, sesso ed età dell'infortunato
 - ii. luogo dell'infortunio ed attività svolta al momento dell'infortunio
 - iii. descrizione della modalità di accadimento
 - iv. durata della prima prognosi (e successivamente prognosi totale) e diagnosi connessa.

4. Organizzazione generale delle attività a contratto

4.1. Descrizione delle attività svolte presso la Committenza e delle modalità di lavoro

4.2. Informazioni organizzative generali

| | | | |
|--|-------------|----------------------------------|---|
| Decorrenza contratto | _____ | Durata contratto | _____ |
| | | | |
| | | Luogo concordato per la consegna | <input type="checkbox"/> Magazzino <input type="checkbox"/> Presidio Civile <input type="checkbox"/> Presidio infantile <input type="checkbox"/> Presidio Borsalino <input type="checkbox"/> Poliambulatorio <input type="checkbox"/> C.O. 118 <input type="checkbox"/> Sede uffici |
| Indirizzo accesso da utilizzare per la fornitura | <hr/> <hr/> | | |
| Strutture operative riceventi | <hr/> <hr/> | | |

5. Misure e norme comportamentali di carattere generale

5.1. Norme generali di comportamento nelle pertinenze dell'Azienda Committente

1. Accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze
2. Prima di accedere in ogni singola unità operativa chiedere l'autorizzazione all'accesso al Preposto dell'unità operativa stessa e seguire le indicazioni di sicurezza indicate
3. Accedere alle aree aziendali con tutte le attrezzature necessarie e idonee alla fornitura, ivi compresi i dispositivi di protezione necessari.
4. Accedere alle aree aziendali avendo cura di utilizzare attrezzature, macchinari e automezzi con adeguati standard di sicurezza e sottoposti ad adeguata manutenzione secondo quanto previsto dalla normativa cogente
5. Accedere alle aree aziendali muniti di indumenti da lavoro identificativi della ditta e di apposita tessera di riconoscimento individuale, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione e l'indicazione del datore di lavoro (la fornitura è in capo al datore di lavoro dell'Azienda Appaltatrice)
6. Utilizzare lavoratori che abbiano avuto una formazione, informazione e/o addestramento adeguato e sufficiente in relazione all'attività lavorativa da svolgere e ai contenuti riportati nel presente documento.
7. Utilizzare lavoratori che abbiano ottenuto l'idoneità alla mansione riferita non solo alle attività lavorativa ma anche al contesto e ai rischi presenti nei luoghi oggetto della fornitura.

5.2. Divieti

1. È vietato effettuare qualsiasi attività extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione dal Datore di lavoro committente
2. In tutti i locali dei Presidi dell'Azienda Ospedaliera è fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere se non espressamente autorizzati
3. È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza
4. È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda ospedaliera assumere ed introdurre alcol in qualsiasi quantità nonché sostanze stupefacenti
5. È vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate
6. È vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione
7. È vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose
8. È vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione

9. È vietato l'accesso senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle operazioni da effettuare.
10. È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente
11. È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone
12. È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura
13. È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale

5.3. Indicazioni per la circolazione e la sosta con automezzi e per le operazioni di carico e scarico

1. L'utilizzo dei mezzi deve essere eseguito al solo personale precedentemente autorizzato dal Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice ed in possesso dei requisiti di legge in relazione alla tipologia del mezzo stesso
2. È necessario che l'autista sia sempre impossesso di licenza di guida valida e si attenga scrupolosamente a quanto previsto dal codice della strada
3. I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti dell'impresa o personale operante come "nolo a caldo", dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al cantiere o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
4. L'accesso alle pertinenze aziendali dovrà avvenire secondo le modalità definite e concordate nel rispetto scrupoloso degli accessi e dei percorsi indicati nonché degli orari e dei giorni di consegna concordati
5. Salvo accordi differenti, si dispone che i conducenti dei mezzi di approvvigionamento delle forniture vengano accompagnati al luogo di destinazione, (e viceversa), sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice. Sarà, inoltre, compito dello stesso preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area
6. All'interno delle pertinenze dell'Azienda Ospedaliera i mezzi devono essere condotti a passo d'uomo
7. Prestare la massima attenzione e rallentare nelle aree a scarsa visibilità - nelle aree prossime alle uscite - in caso di pioggia, neve o ghiaccio
8. I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate
9. Le manovre dei mezzi devono essere effettuate previa verifica dell'assenza di ostacoli o terze persone nell'area di manovra ed eventualmente coordinate a terra dal Preposto dell'Impresa appaltatrice
10. Terminate le manovre i mezzi devono essere spenti con il freno di stazionamento inserito onde evitare l'eccessivo inquinamento localizzato, sia acustico che di gas di scarico, nonché il possibile azionamento involontario del mezzo stesso

11. La sosta dei mezzi non potrà mai essere effettuata dietro altri mezzi in sosta e/o in manovra
12. È vietata in modo assoluto la sosta nei luoghi dove sono installati cartelli con divieti di sosta ed in corrispondenza di uscite di sicurezza, idranti, estintori, attacchi di motopompa, posteggi per disabili e lungo i percorsi e gli accessi riservati ai Vigili del Fuoco al fine di consentire, in caso di emergenza, l'accesso e il posizionamento dei mezzi di soccorso
13. Durante le operazioni di carico/scarico, parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare
14. I materiali oggetto di fornitura devono essere dislocati esclusivamente sull'area concordate rispettando, laddove applicabili, le portate dei piani e dei solai
15. Le zone temporanee di deposito dei materiali dovranno essere previste laddove non ostacolano la normale prosecuzione delle lavorazioni stesse dell'intera azienda, le attività e gli accessi ai fabbricati in cui si svolge l'ordinaria attività di lavoro e saranno segnalate con appositi dispositivi luminosi
16. Prestare particolare attenzione nel percorrere a piedi cortili, scale o rampe esterne che, in caso di eventi atmosferici, potrebbero provocare scivolamenti e cadute
17. Durante la consegna ed il trasporto interno della fornitura l'autista del mezzo dovrà essere sempre disponibile/reperibile per il rapido spostamento del veicolo per necessità logistiche e/o situazioni che possono comportare un rischio grave ed immediato

5.4. Indicazioni per la movimentazione e la circolazione all'interno dei Presidi ASO anche con utilizzo di attrezzature per il trasporto

1. Procedere con cautela, scegliendo i percorsi precedentemente autorizzati
2. Rispettare gli orari e i percorsi prestabiliti
3. Tutto il personale che effettua movimentazione deve essere formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione e sul corretto utilizzo dei mezzi di trasporto che impiega
4. Procedere con le dovute cautele al fine di evitare i ribaltamenti del carico
5. Sistemare il materiale in modo da escludere qualsiasi rischio da caduta ed in modo da non comportare la riduzione della visibilità del lavoratore addetto alla movimentazione
6. Garantisce la piena visibilità durante le manovre di traino/spinta delle attrezzature e prestare particolare attenzione alle intersezioni di viabilità
7. Prestare attenzione ai dislivelli che possono compromettere la stabilità del carico
8. Nel caso di sosta, posizionarsi in modo da non risultare di intralcio o di ostacolo per mezzi, persone o vie di esodo
9. Non lasciare il materiale incustodito;
10. Nel caso di trasporto a braccia avere la cura di mantenere il carico in posizione tale da evitare scivolamenti ed avendo sempre la piena visibilità del percorso;
11. Utilizzare preferibilmente mezzi elettrici
12. Avere cura di rimuovere e smaltire i rifiuti derivanti da imballaggi o comunque connessi alla fornitura

5.5. Utilizzo di impianti elevatori

1. Tenere conto della dislocazione e delle dimensioni degli impianti elevatori presenti in Azienda al fine di adeguare i propri contenitori/carrelli
2. Assicurarsi di non superare i limiti di peso indicati sulla targa dell'impianto posta all'interno della cabina e non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti;
3. Provvedere a distribuire uniformemente i materiali da trasportare
4. Assicurarsi della stabilità del carico durante la corsa dell'impianto, eventualmente bloccando i freni del carrello
5. Nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi verificare sempre l'assenza di transito o stazionamento di persone e di altri mezzi di trasporto, garantendosi la piena visibilità durante le manovre di traino/spinta

5.6. Rischi esistenti nell'ambiente di lavoro

I rischi generali presenti negli ambienti di lavoro sono descritti all'interno dell'"Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui Fattori di Rischio ad essa correlati" disponibile sul sito internet aziendale. (ALLEGATO 1)

I rischi specifici di ogni singola area di lavoro in cui hanno accesso i lavoratori dell'Azienda Appaltatrice sono comunicati dal Preposto che sovrintende l'area di lavoro stesso.

Fatto salvo quanto sopra si evidenzia che all'interno dell'Azienda Ospedaliera, in ragione delle attività svolte, sono presenti molteplici rischi ed in particolare:

- ✓ all'interno delle aree sanitarie è da considerarsi ubiquitario il rischio biologico
- ✓ all'interno dei laboratori vengono utilizzate sostanze chimiche con proprietà tossicologiche e di rischio differenti
- ✓ sono presenti ed opportunamente indicate le aree controllate e sorvegliate come indicate dal D.Lgs. 101/2020 in tema di radiazioni ionizzanti
- ✓ i cortili di pertinenza dell'Azienda Committente non sono ad uso esclusivo dell'Azienda Appaltatrice, pertanto possono verificarsi situazioni con interferenze non preventivabili con altri fornitori le cui attività comportano un rischio specifico per il quale i conduttori di mezzi devono procedere con adeguata cautela onde impedire il verificarsi di incidenti (es. bombole di ossigeno, smaltimento rifiuti pericolosi, ecc)

In considerazione di quanto sopra, unitamente alla necessità di tutela della privacy e della sicurezza degli utenti dell'Azienda, si richiama quanto già espresso circa l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'accesso ad ogni singola area degli edifici aziendali.

In aggiunta, in relazione allo stato di emergenza attuale e per tutta la sua durata, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 si ricorda che l'accesso agli edifici aziendali:

- non è consentito al personale che presenti condizioni di pericolo (sintomi influenzali, provenienza da zone a rischio, contatto con persone positive ecc.), pertanto il Datore di

Lavoro dell'Azienda Appaltatrice dovrà vigilare al fine di evitare l'accesso al suddetto personale

- è subordinato al controllo della temperatura corporea presso i check point istituiti dall'Azienda Ospedaliera presso i propri ingressi

Per le stesse finalità di cui sopra, il Datore di Lavoro dell'Azienda Appaltatrice dovrà fornire adeguate istruzioni/comunicazioni ai lavoratori utilizzati affinché:

- qualora, nel corso delle attività, si manifestassero sintomi influenzali, il lavoratore coinvolto sia tempestivamente allontanato
- i lavoratori siano consapevoli circa l'importanza della vaccinazione per la riduzione del rischio.

5.7. Gestione delle emergenze

1. **Chiunque rilevi una situazione di pericolo** (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:
 - a. sospendere immediatamente ogni attività
 - b. dare l'allarme al lavoratore dell'azienda più prossimo anche mediante l'azionamento dei pulsanti di emergenza, laddove presenti
 - c. chiamare il Centro di Gestione delle Emergenze dell'Azienda Ospedaliera al numero di telefono dedicato **0131/206200** avendo cura di comunicare il luogo e la tipologia di evento, il numero di persone eventualmente coinvolte ed un proprio contatto di riferimento
 - d. mettere in sicurezza l'area, per quanto di competenza e senza esporsi a sua volta a rischi, mediante:
 - i. allontanamento di eventuali infiammabili oggetto di fornitura
 - ii. rimozione del materiale oggetto di fornitura eventualmente e temporaneamente posizionato lungo le vie di esodo
 - iii. disalimentazione di tutte le apparecchiature ed attrezzi in uso, al fine di evitare intralci e/o rischi di incidente/infortunio
 - iv. utilizzo degli agenti estinguenti
 - e. seguire le indicazioni della Squadra di primo intervento dell'Azienda senza intralciare i soccorsi
 - f. al segnale di evacuazione, abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche
2. In caso di **infortuni o malori**:
 - a. per eventi di lieve entità all'interno dei Presidi Ospedalieri (Civile, Infantile e Borsalino) recarsi al Pronto Soccorso aziendale c/o l'Ospedale Civile o chiedere la collaborazione del personale del reparto più vicino

- b. per eventi che richiedono soccorso urgente e specializzato all'interno dei Presidi Ospedalieri (Civile, Infantile e Borsalino) chiamare il Centro di Gestione delle Emergenze dell'Azienda Ospedaliera al numero di telefono dedicato **0131/206200** per l'attivazione dei soccorsi aziendali come previsti dal DVA 77 del Sistema Qualità Aziendale
- c. per eventi all'interno degli Uffici Amministrativi chiedere la collaborazione da parte del personale dell'Azienda Ospedaliera
- d. per eventi all'interno del Magazzino chiedere la collaborazione da parte del personale della società ivi operante
- e. per eventi presso la Centrale Operativa 118 chiedere la collaborazione del personale in servizio dell'Azienda Ospedaliera.

6. Valutazione dei rischi da interferenze

6.1. Attrezzature utilizzate dall'Azienda Appaltatrice

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

6.2. Sostanze chimiche utilizzate dall'Azienda Appaltatrice

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

6.3. Valutazione dei rischi da interferenze per fase di lavoro

| Attività | Possibili interferenze | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|--|--|---|--|
| Accesso e sosta con gli automezzi nelle aree esterne | Possibile transito di veicoli aziendali e non, nonché del personale aziendale o di terze persone | Rischio di urti, impatti, ribaltamenti, investimenti e caduta di materiale | Attuare quanto indicato al paragrafo 5.3 |
| Circolazione nelle aree interne dei Presidi ASO anche con utilizzo di attrezzi per il trasporto | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Presenza del personale ASO o terze persone. ✓ Presenza di attrezzi per il trasporto (per esempio carrelli ecc.) e ingombri nelle vie di circolazione. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rischio di urti e schiacciamenti. ✓ Rischio di caduta e ribaltamento dei carichi durante il trasporto. | Attuare quanto indicato al paragrafo 5.4 |
| Utilizzo di impianti elevatori | Passaggio del personale dell'ASO o di terze persone | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rischio di caduta e ribaltamento dei carichi durante il trasporto. ✓ Rischio di urti e schiacciamenti. | Attuare quanto indicato al paragrafo 5.5 |

| Attività | Possibili interferenze | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|---|---|--|--|
| Collegamento di apparecchiature elettriche alla rete della stazione Appaltante | Rischi di natura elettrica dovuti ad un utilizzo dell'impianto non corretto | Rischio di incendi, cortocircuiti, sovratensioni ed eletrocuzione | <p>La S.S. Nuove Opere è la struttura aziendale che gestisce la manutenzione degli impianti elettrici e la conservazione delle certificazioni relative agli stessi.</p> <p>L'Azienda Appaltatrice deve pertanto utilizzare i propri macchinari in conformità alle modalità di utilizzo definite dal costruttore, in buono stato di manutenzione e richiedere alla S.S. Nuove Opere l'autorizzazione all'utilizzo, prima di collegare i macchinari alle prese elettriche. La Struttura menzionata verificherà l'adeguatezza dell'impianto in relazione al macchinario che la potenza necessaria sia compatibile con la linea di alimentazione disponibile.</p> <p>Qualora fosse necessario interrompere l'erogazione elettrica, concordare preventivamente modalità e tempistica con il RUP, sentiti i responsabili dei luoghi e degli impianti.</p> |
| Operazioni di manutenzione | Presenza di personale ASO | Caduta di materiale, urti, Inciampi e cadute causate dalla presenza di materiale (imballaggi, cartoni, attrezzi mal custoditi) | <p>L'attività deve essere svolta nel rispetto dei criteri di sicurezza sia in ordine alle attrezzature utilizzate che nella salvaguardia di altre persone eventualmente presenti nell'ambiente interessato.</p> <p>Ove possibile tutte le operazioni dovranno essere effettuate in assenza del personale e comunque si raccomanda di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accedere alle aree interessate ed iniziare le operazioni di manutenzione solo previa autorizzazione; 2. Accertarsi che l'apparecchiatura in manutenzione sia accessibile e verificare che siano state effettuate le necessarie pulizie e le eventuali decontaminazioni. 3. Delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi. 4. Dotare l'eventuale personale che opera su scale, trabattelli ecc. di idonei contenitori o borse per gli attrezzi e gli utensili 5. Mantenere la zona di lavoro in ordine smaltendo eventuali imballaggi e riponendo le attrezzature necessarie alle varie lavorazioni senza lasciarle incustodite 6. Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghe; ove non risulti possibile, servirsi di punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi; in alternativa fissarli al pavimento per evitare inciampi. 7. Terminate le operazioni non lasciare residui di lavorazione o imballaggi ma provvedere al loro corretto smaltimento |

6.4. Valutazione dei rischi dell'Azienda Committente interferenti con le attività a contratto

| Fattore di Rischio dell'Azienda Ospedaliera | Attività Interferente dell'Azienda Appaltatrice | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|--|---|---|---|
| Impianti elettrici | Tutte le attività | <p>Si può verificare un rischio di interferenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ in caso di utilizzo scorretto di attrezzature di lavoro alimentate elettricamente; ✓ durante le fasi allacciamento agli impianti esistenti; ✓ durante la pulizia o manutenzione di attrezzature elettriche varie; ✓ durante l'utilizzo contemporaneo di attrezzature ad alimentazione elettrica e impiego di abbondanti quantità di acqua. | <p>Fermo restando quanto già precisato nel paragrafo precedente, l'Azienda Appaltatrice deve interrompere ogni attività e contattare la S.S. Nuove Opere nel caso in cui si rilevassero anomalie che possano indicare eventuali deterioramenti degli impianti oppure discordanze rispetto a quanto precedentemente comunicato dalle Strutture aziendali.</p> <p>Prima di connettere qualsiasi apparecchiatura alla rete, occorre verificare lo stato di efficienza delle prese e delle spine. In caso di guasti, difetti, malfunzionamenti, avvisare immediatamente la S.S. Nuove Opere.</p> |
| Rischi connessi ai requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro | Tutte le attività | Possibili rischi per ammaloramenti di strutture o impianti sia nei luoghi di circolazione che nei luoghi ove viene eseguita l'attività di manutenzione. | <p>Prima di intervenire l'Azienda Appaltatrice deve visionare i luoghi di lavoro e cessare ogni attività una volta rilevate condizioni di rischio riportate in valutazione.</p> <p>La gestione di tali situazioni è codificata nella Procedura interaziendale inserita nella P 08 e prevede specifiche modalità di comunicazione tra le due aziende per la gestione delle comunicazioni riguardanti tali situazioni.</p> |
| Rischi connessi alle vie di circolazione | Tutte le attività | <p>All'interno delle pertinenze dell'Azienda Ospedaliera transitano all'interno dei cortili mezzi di soggetti esterni e nei corridoi operatori che trainano letti, carrozzine o altri mezzi per il trasporto di beni, da cui si evince che è presente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rischio di caduta, inciampo e urti a causa di una possibile presenza di ostacoli lungo le vie di circolazione e le vie di esodo. ✓ Rischio di investimento per la presenza di eventuale movimentazione di materiali tramite attrezzature su ruote e/o con mezzi motorizzati e per il transito nelle parti comuni. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalare al responsabile/preposto della struttura operativa la presenza di eventuali ostacoli nelle vie di circolazione. 2. Obbligo di procedere a passo d'uomo per gli automezzi che accedono alle vie di transito, mantenendo adeguate distanze di sicurezza e prestando attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose nonché alla segnaletica verticale ed orizzontale. 3. Durante le fasi di carico e scarico merci l'area di lavoro deve essere interdetta. In caso di necessità è prevista la presenza di uomo a terra per la segnalazione delle manovre e del transito e dell'eventuale utilizzo di indumenti con bande rifrangenti, in particolare quando vi sono condizioni meteo non favorevoli (es. nebbia, forte pioggia etc.). Durante le fasi di carico e scarico merci è fatto divieto di avvicinarsi al campo di azione di mezzi meccanici. |



| Fattore di Rischio dell'Azienda Ospedaliera | Attività Interferente dell'Azienda Appaltatrice | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|---|---|---|---|
| Spazi di Lavoro | Tutte le attività | Il rischio è connesso, in generale, alla scarsa conoscenza del luogo di lavoro e/o alla variazione delle vie di esodo (ostruzione temporanea di uscita di emergenza, variazione dei percorsi esodo etc). | <ol style="list-style-type: none"> 1. Informarsi presso un Dirigente/Preposto sulla presenza di eventuali rischi particolari e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da intraprendere prima di accedere alla zona di lavoro. 2. I luoghi di lavoro sono dotati di adeguata segnaletica, rispondente alle caratteristiche indicate dalla normativa vigente, finalizzata alla sicurezza degli ambienti e distribuita in posizione ben evidente, in modo da evidenziare l'indicazione delle uscite di sicurezza e ad evidenziare il posizionamento dei mezzi di estinzione. Occorre apporre la segnaletica indicante la variazione del percorso di esodo, da effettuarsi in collaborazione con il Dirigente/Preposto di struttura. 3. Le ditte che accedono nei locali, sono tenute a rispettare i divieti come indicati al paragrafo 5.2. |
| Rischi connessi al microclima | Tutte le attività | Possibile presenza di aree comportanti disagio microclimatico. | Verificare prima dell'inizio dei lavori le condizioni microclimatiche dei luoghi. |
| Agenti biologici | Tutte le attività | <p>Per rischio da agenti biologici s'intende la potenziale esposizione per ingestione, contatto cutaneo e inalazione ad agenti biologici (microrganismi come virus, batteri, funghi, ecc. - allergeni di origine biologica – prodotti della crescita micobatica come endotossine e micotossine) che potrebbero provocare infezioni.</p> <p>Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda.</p> <p>Il rischio da agenti biologici è prettamente specifico dell'attività sanitaria, ma la popolazione lavorativa principalmente esposta risulta quella degli operatori sanitari mentre il personale non sanitario e gli operatori dell'appaltatore presentano un livello di esposizione ridotto od accidentale.</p> | <p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria, deve informarsi preventivamente dal responsabile / preposto dell'attività sui potenziali rischi d agenti biologici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare.</p> <p>L'accesso alle aree classificate con rischio ALTO (ad es. Malattie Infettive, Blocchi Operatori, Microbiologia, Pronto Soccorso...) deve essere sempre preventivamente concordato e programmato con i responsabili di reparto/servizio e di conseguenza autorizzato.</p> <p>Occorre attenersi alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali, utilizzando gli eventuali DPI previsti dagli stessi.</p> <p>Considerare sempre che, trattandosi di aree sanitarie, non si può escludere la possibile presenza di presidi sanitari potenzialmente contaminati (es. aghi) e/o materiale di medicazione accidentalmente ed impropriamente abbandonati, nonché dal contagio che può avvenire tra persone potenzialmente infette.</p> <p>In caso di incidente, seguire l'apposita procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria.</p> |

| Fattore di Rischio dell'Azienda Ospedaliera | Attività Interferente dell'Azienda Appaltatrice | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|---|---|---|---|
| Sostanze infiammabili | Tutte le attività | I dipendenti dell'Azienda Appaltatrice potrebbero fornire l'innesto alle sostanze, provocando possibili incendi o esplosioni | <ol style="list-style-type: none"> 1. Non usare fiamme libere e rispetto del divieto di fumo come indicato nel paragrafo 5.2. 2. Manutenzione costante dei macchinari utilizzati 3. Identificare l'ubicazione dei depositi di infiammabili al fine di non effettuare le proprie attività in prossimità di dette aree |
| Agenti chimici, cancerogeni e/o mutageni | Tutte le attività | <p>All'interno delle Aziende Sanitarie vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti. Si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (es. disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.</p> <p>I rischi di esposizione con sostanze chimiche, tossiche o nocive possono derivare da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di polveri o vapori. <p>Il rischio è comunque maggiormente concentrato nei laboratori (UFA, Anatomia Patologica, Laboratorio Analisi, Microbiologia e Medicina Trasfusionale). All'interno di dette strutture l'accesso è subordinato alla presenza del preposto della struttura.</p> | <p>Il personale esterno che accede ai locali dell'Azienda Sanitaria, deve informarsi i preventivamente dal responsabile dell'attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sui potenziali rischi da agenti chimici che possono essere presenti nell'ambiente in cui va ad operare; 2. sulle eventuali misure di prevenzione e protezione da attuare. <p>Gli operatori esterni non devono manipolare sostanze e preparati dell'Azienda Sanitaria. In caso di incidente, seguire l'apposita procedura predisposta dall'Azienda Sanitaria.</p> <p>Ogni Struttura Operativa deve essere in possesso delle Schede di Sicurezza delle sostanze chimiche per cui il Preposto dell'Azienda Ospedaliera è in grado di comunicare le modalità di rimozione in sicurezza degli sversamenti stessi.</p> <p>Infine si specifica che per gli sversamenti accidentali sono stati definiti protocolli aziendali sufficienti al contenimento del rischio per tutti gli operatori.</p> <p>E' fatto divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non espressamente autorizzati dalla Committenza.</p> |
| Rumore | Tutte le attività | La presenza di sorgenti rumorose è prevalentemente ubicata presso le officine, la Centrale Operative 118 e le sale gessi. | Divieto di effettuare le attività lavorative durante il funzionamento delle sorgenti rumorose. |
| Amianto | Tutte le attività | <p>Le aree con presenza di amianto, ad eccezione delle coperture del Presidio Infantile, sono controllate e non accessibili da terzi.</p> <p>La condizione di rischio si verifica qualora l'ASO effettuisse su dette aree operazioni di manutenzione in presenza di lavoratori dell'Azienda Esterna.</p> | <p>L'eventuale manutenzione dei manufatti contenenti amianto è effettuata conformemente alla normativa e secondo le indicazioni del Responsabile Amianto.</p> <p>Il rischio per i lavoratori dell'Azienda Appaltatrice è da considerarsi nullo.</p> <p>Ogni eventuale anomala riscontrata deve essere comunicata secondo la modalità già descritta, di cui alla P08.</p> |
| Incendio | Tutte le attività | Il rischio incendio nelle strutture sanitarie è da considerarsi ubiquitario in tutte le aree dell'azienda | <p>L'Azienda Appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare scrupolosamente il divieto di fumare e di usare fiamme libere; - non utilizzare prodotti infiammabili; |

| Fattore di Rischio dell'Azienda Ospedaliera | Attività Interferente dell'Azienda Appaltatrice | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|--|---|--|--|
| | | | <ul style="list-style-type: none"> - non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione (estintori, idranti); - effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro; - evitare accumuli di materiale; - non danneggiare cavi od apparecchiature elettriche; - non utilizzare attrezzature elettriche danneggiate; - comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento di macchine o impianti; - non effettuare interventi di modifica di impianti elettrici se non espressamente autorizzati ed in possesso delle necessarie abilitazioni; - non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche; - non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo od ostacolare l'apertura e la chiusura delle porte antincendio; - in caso di emergenza, attenersi alle indicazioni ed ai piani di emergenza forniti da ogni Azienda; - formare i propri lavoratori in merito alle procedure di emergenza da attuare all'interno dell'Azienda. |
| Rischi di carattere meccanico (punture, urti, colpi, impatti, abrasioni ecc.) | Tutte le attività | Rischio ubiquitario dovuto alla presenza di molteplici attività di lavoro, movimentazione di persone e merci e/o arredi posizionati all'interno dei locali. | Si veda quanto previsto per i Rischi connessi alle vie di circolazione |
| Scivolamento e inciampo | Tutte le attività | Rischio ubiquitario dovuto alla presenza di scale o dislivelli o in presenza di pavimentazioni bagnate o ghiacciate | Segnalazione tramite apposita cartellonistica e/o altra idonea indicazione delle zone a rischio ed adozione di tutti i necessari provvedimenti atti a ridurre i livelli di scivolosità delle superfici. |
| Radiazioni ionizzanti | Tutte le attività | Sono generate sia dagli impianti di Radiologia che dagli apparecchi radiologici portatili. | Divieto di effettuare le attività lavorative durante il funzionamento delle sorgenti rumorose. |
| Campi elettromagnetici | Tutte le attività | Le misurazioni dei livelli di esposizione a campi elettromagnetici non hanno evidenziato criticità. | Verranno comunicati alla Azienda Appaltatrice eventuali variazioni |
| Radon | Tutte le attività | L'ultimo monitoraggio è stato effettuato nel 2017 e i valori sono risultati inferiori al limite di riferimento | Verranno comunicati alla Azienda Appaltatrice eventuali variazioni |
| Presenza di visitatori e pazienti | Tutte le attività | I pazienti potrebbero chiedere agli addetti dell'Azienda Appaltatrice di essere aiutati. Accorrendo alla richiesta l'addetto potrebbe essere esposto a molteplici rischi non prevedibili | Per ogni richiesta avanzata da terzi, non intervenire in alcun modo sul paziente e consigliare di rivolgersi al personale di reparto/struttura. |

| Fattore di Rischio dell'Azienda Ospedaliera | Attività Interferente dell'Azienda Appaltatrice | Valutazione | Misure di prevenzione e protezione |
|--|---|--|--|
| Aggressioni | Tutte le attività | Una possibile esposizione al rischio di aggressioni verbali e/o fisiche si può verificare nell'eventuale rapporto con l'utenza o nei pressi di situazioni particolarmente delicate ovvero in caso di reazioni improvvise ed incontrollate di utenti/visitatori/addetti. | Mantenere sempre un comportamento educato e controllato; in caso di degenerazione della situazione, fare intervenire le guardie giurate (ove presenti) e/o le Forze dell'Ordine. Segnalare eventuali incidenti al personale del reparto. |
| Presenza di Aziende Terze (diverse dalla stazione appaltante) | Tutte le attività | <p>Il rischio potrebbe derivare da interferenze di sovrapposizioni di attività lavorativa tra lavoratori di ditte diverse operanti nella medesima area che svolgono servizi, forniture e/o lavori di manutenzione degli impianti presso i medesimi locali come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lavori eseguiti dalle aziende, affidatarie delle manutenzioni / servizi che vengono svolti dal loro personale in modo programmato, in locali ove è vietato l'ingresso al personale di altre aziende o in zone comuni in assenza di personale dell'Azienda Sanitaria. ○ Lavori eseguiti dalle aziende, affidatarie delle manutenzioni / servizi, ma non rientranti nelle attività programmate, e quindi da intendersi straordinarie. | <p>Prima di accedere alla zona di lavoro, informarsi presso un Dirigente/Preposto di reparto sulla presenza di eventuali rischi particolari e sulle eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da intraprendere.</p> <p>In particolare si dovranno adottare le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle delimitazioni delle aree; 2. Rispetto dei cartelli indicanti "lavoro in corso e di pericolo"; 3. Eventuale creazione di percorsi alternativi con le relative indicazioni; 4. Richiedere al RUP di definire di eventuali ulteriori misure di cooperazione e coordinamento per eliminare e/o ridurre le interferenze. |
| Arene isolate | Lavori svolti in solitario | Talune aree di lavoro potrebbero essere non presidiate, pertanto il lavoratore potrebbe non ricevere soccorsi immediati in caso di infortuni o malori. | L'Azienda Appaltatrice deve verificare la tipologia di luoghi ove viene svolta l'attività. In caso di aree isolate, il Datore di Lavoro dell'Azienda Appaltatrice deve garantire la presenza almeno due lavoratori. |

6.5. Rischi segnalati dall'Azienda Appaltatrice

xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

6.6. Dispositivi di protezione individuale per la gestione delle interferenze

| DPI | Fasi d'impiego |
|-----|----------------|
| ♦ | |
| ♦ | |

6.7. Riepilogo delle misure di prevenzione e protezione

- Presa visione dell’“Informativa sull’attività dell’Azienda Ospedaliera e sui Fattori di Rischio ad essa correlati”; in particolare per ciò che riguarda la gestione delle emergenze;
- Condivisione delle procedure inerenti le manutenzione delle strutture interessate con particolare riferimento alle segnalazioni/richieste degli interventi sulle attrezzature messe a disposizione dalla Committenza;
- Coordinamento preventivo con i Direttori di Struttura Operativa e/o preposti per il coordinamento in loco delle attività e l’individuazione degli idonei D.P.I.;
- Seguire quanto individuato nei capitoli 6.3, 6.4;
- Revisione ed integrazione del presente e riunioni di cooperazione e coordinamento documento su richiesta dell’Azienda Committente o delle Aziende Appaltatrici ad ogni cambiamento della realtà lavorativa, delle modalità di esecuzione dell’appalto o variazioni significative dei rischi da interferenze che richiedano ulteriore coordinamento tra le imprese o misure di prevenzione;

Inoltre in via generale si ricorda che:

- Tutto il personale delle ditte esterne che opera all’interno della struttura oggetto del contratto ha l’obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell’inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura;
- E’ vietato fumare;
- Obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- Divieto di accesso senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- Divieto di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario stabilito con il Committente;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- Nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all’interno delle strutture dell’Istituto deve essere munito ed indossare in modo visibile l’apposita tessera di riconoscimento;
- Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare è vietato conservare ed assumere cibi e bevande; il personale deve rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca), indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
- Attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso.

Il personale non deve:



**REGIONE
PIEMONTE**

www.regione.piemonte.it/sanita

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato;
- Divieto di usare gli ascensori in caso di emergenza;

6.8. Stima dei costi per la sicurezza

In base al comma 5 dell'art. 26 del D.lgs 81/2008, nel contratto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, tenuto conto che i costi della sicurezza interferenziali sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari, cioè a quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico, quindi costi afferenti l'attività svolta da ciascuna impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici).

Gli oneri della sicurezza sono stimati nella percentuale dello 0,50% sull' importo presunto di fornitura gas e del 2,3% sull' importo annuo del servizi di manutenzione (a canone, extracanone, opzionali), per un ammontare annuo di € 19.637,38.

Per la durata complessiva dell' appalto (5 anni) l'importo ammonta a **€ 116.552,00** (vedere tabella calcolo importi manutenzione).

Inoltre, si ritiene che i costi per la sicurezza da interferenza derivanti dall'adozione delle misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di interferenze legate alla natura e alle operazioni necessarie per lo svolgimento delle attività in appalto sono i seguenti:

| Provvedimento | Quantità | Costo unitario | Costo previsto |
|---|--------------------|----------------|------------------|
| Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori riguardo: - a rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze secondo quanto indicato dall' AO anche attraverso il DUVRI; -a quanto stabilito in sede di coordinamento e informazione tra i soggetti appaltatori, subappaltatori e l'AO | 2 ore a dipendente | 40€/h | 80€ a dipendente |

Si precisa che tali costi di sicurezza da interferenze, non sono da considerarsi aggiuntivi rispetto all'offerta economica da formulare in sede di gara, che deve tenere conto, oltre che degli oneri per la sicurezza propria d' impresa, anche dei costi sopra quantificati al fine della determinazione del prezzo complessivo offerto.

7. Allegati

ALLEGATO 1

“Informativa sull’attività dell’Azienda Ospedaliera e sui Fattori di Rischio ad essa correlati”,
disponibile sul sito internet aziendale.

ALLEGATO 2

| | | |
|--|--|---------------------|
|  <p>Azienda Ospedaliera di ALESSANDRIA Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo</p> | <p>Modello di Procedura Interaziendale per la richiesta da parte di ditte esterne di interventi di Manutenzione correttiva di locali, impianti o attrezzature di lavoro di proprietà ASO</p> | <p>Rev.00</p> |
| | | <p>Pag.24 di 26</p> |

PROCEDURA INTERAZIENDALE PER LA RICHIESTA DA PARTE DI DITTE ESTERNE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA DI LOCALI, IMPIANTI O ATTREZZATURE DI LAVORO

Oggetto del documento: il presente documento è elaborato al fine di dettagliare e concordare le modalità attraverso le quali la **ditta** può richiedere all’Azienda Ospedaliera interventi di Manutenzione Correttiva di locali, impianti o attrezzature di lavoro

Ambito di applicazione: la presente procedura si applica limitatamente ai locali, impianti o attrezzature di lavoro di proprietà dell’Azienda Ospedaliera cui hanno accesso i dipendenti della **ditta** (salvo diversi accordi contrattuali da specificare)

Finalità della procedura: la presente procedura si pone come obiettivo principale quello di ridurre i rischi professionali derivanti dal malfunzionamento degli impianti e/o delle attrezzature di lavoro e dal danneggiamento dei locali (percorsi, porte, ecc). Nell’appalto in oggetto tali rischi sono configurabili quali rischi da interferenze legati ad eventi infortunistici o a situazioni che nel tempo possono comportare, a seconda delle attività eseguite, patologie di natura professionale quali per esempio sovraccarico biomeccanico. La misura realizzata con tale procedura consente **ditta** di cooperare con l’Azienda Ospedaliera nell’individuare le criticità strutturali e/o impiantistiche che nel tempo possono insorgere per diverse cause.

Note: si evidenzia che l’Azienda Ospedaliera ha adottato una procedura aziendale (P 08) attraverso la quale vengono definite le modalità di esecuzione della manutenzione programmata e straordinaria dei fabbricati, degli impianti e delle attrezzature di lavoro pertanto il presente documento è da intendersi quale strumento di gestione della parte residuale dei rischi menzionati al punto precedente.

Definizioni: ai fini della presente procedura si intende

| | |
|----------------------------|--|
| Manutenzione | Insieme delle azioni volte a conservare un bene e ad assicurarne la disponibilità |
| Manutenzione Programmata | Manutenzione preventiva periodica a parametri predeterminati |
| Manutenzione Correttiva | Manutenzione effettuata in conseguenza di un guasto, di un mal funzionamento (sia in termini operativo/funzionali sia in termini di sicurezza) |
| Manutenzione Straordinaria | Insieme delle azioni manutentive migliorative e preventive rilevanti (quali ad esempio revisioni, che aumentano il valore dei sistemi e/o ne prolungano la longevità), quando l’intervento |

aumenta in modo significativo il valore residuo e/o la longevità del sistema, il cui scopo non è dettato da una esigenza impellente di ripristinare il livello ottimale di funzionamento, ma piuttosto di migliorarne o implementarne le caratteristiche operative e funzionali

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale: Azienda Ospedaliero Universitaria “SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo”

Sede legale: via Venezia 16 – 15100 Alessandria

P.IVA o codice fiscale: 01640560064

Datore di lavoro: Direttore Generale

Responsabile del Procedimento: ing. Roberta Bellini

Responsabile per l'applicazione della procedura: ing. Gabriele Cauli

AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale:

Sede legale:

P.IVA o codice fiscale:

Datore di lavoro:

Responsabile per l'applicazione della procedura:

Procedura:

1. Il dipendente Ditta _____ che rilevi all'interno delle strutture ospedaliere ostacoli al regolare svolgimento delle proprie attività lavorative o un rischio per la propria salute e/o sicurezza connesso a locali, impianti o attrezzature di lavoro avvisa senza ritardo il sig./dott. #NOME RESPONSABILE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE nelle modalità che la ditta _____ ritiene più opportuno adottare in funzione della propria organizzazione interna;
2. Il sig./dott. #NOME RESPONSABILE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE trasmette via mail al sig./dott. #NOME RESPONSABILE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DELL'ASO (indirizzo mail: #INSERIRE MAIL) la segnalazione d'intervento dettagliando il luogo e la tipologia di intervento richiesto nonché eventuali recapiti o indicazioni nell'eventualità siano necessarie ulteriori informazioni per la gestione della segnalazione. Per casi di particolare urgenza la segnalazione può essere anticipata telefonicamente al numero #INSERIRE NUMERO TELEFONICO: la segnalazione telefonica non sostituisce in alcun modo la segnalazione via mail;
3. Il sig./dott. #NOME RESPONSABILE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DELL'ASO o un suo delegato secondo le modalità definite da procedure aziendali, entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla segnalazione di cui al punto 2, richiede alla Struttura aziendale competente, o se coincidente prende in carico, l'intervento di manutenzione correttiva;

4. La Struttura aziendale competente tratterà la richiesta con le stesse modalità e tempistiche utilizzate per quelle interne;
5. Ultimato l'intervento di manutenzione correttiva il sig./dott. #NOME RESPONSABILE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DELL'ASO o un suo delegato fornirà via mail al sig./dott. #NOME RESPONSABILE PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE l'informativa riguardante la chiusura dell'intervento;

Altre indicazioni

Con il presente documento:

- il Responsabile del Procedimento ed il Datore di lavoro della Ditta _____ si impegnano formalmente ad informare i rispettivi Responsabili per l'applicazione della procedura circa i contenuti e le modalità di lavoro previste dal presente documento;
- la Ditta _____ si impegna formalmente ad informare i propri dipendenti circa i contenuti della procedura sopra definita
- la Ditta _____ si impegna formalmente ad informare i propri dipendenti che qualora rilevassero ostacoli mobili all'interno dell'Azienda d'intralcio allo svolgimento delle attività è necessario coordinarsi con il Preposto di Reparto per gli interventi del caso;
- la Ditta _____ si impegna formalmente ad adottare una procedura interna volta a raccogliere le istanze dei propri dipendenti di cui al punto 1 della presente procedura e rendere i dipendenti stessi edotti in merito
- il Responsabile del Procedimento ed il Datore di lavoro della Ditta _____ si impegnano a revisionare il presente documento qualora rilevassero delle criticità nell'applicazione della procedura stessa;
- il Responsabile del Procedimento ed il Datore di lavoro della Ditta _____ si impegnano a richiedere tempestivamente la modifica della presente procedura qualora ritengano di dover variare elementi sostanziali quali ad esempio i riferimenti nominativi o i recapiti mail degli interessati.

Il presente documento è da intendersi quale allegato dei documenti contrattuali e, se necessario, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

Per approvazione:

Data, ____ / ____ / ____

Il Datore di Lavoro dell'Azienda Appaltatrice

Sig./Dott./Ing. _____



**REGIONE
PIEMONTE**

www.regione.piemonte.it/sanita

Il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente

Sig./Dott./Ing. _____